



COMUNE DI SAN FRATELLO
Provincia di Messina

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 27 Del Reg. Data 04.10.2015	Oggetto: Discussione ed approvazione Conto Consuntivo - Esercizio finanziario 2014.
---	--

L'anno duemilaquindici il giorno **quattro** del mese di **ottobre** alle ore **12,00** e segg. nella sala delle adunanze consiliari del comune suddetto in sessione urgente di prosecuzione
Alla convocazione in sessione urgente che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	CONSIGLIERE	PRESENZA
1	LIUZZO VITTORIA	ASSENTE
2	CARROCCETTO CIRO	ASSENTE
3	BOSCO BETTINO	ASSENTE
4	CARDALI FORTUNATA	PRESENTE
5	CARRINI ANTONELLA	ASSENTE
6	FOTI BENEDETTO	PRESENTE
7	VIENI ROSALIA	ASSENTE
8	RUBINO BENEDETTO	ASSENTE
9	ZIINO FILADELFIO	PRESENTE
10	SCIANO' ANTONINO	PRESENTE
11	MANCUSO MARIAROSA	ASSENTE
12	SAVIO ANTONIO	PRESENTE
13	REGALBUTO PINA	PRESENTE
14	REALE BENEDETTO	PRESENTE
15	CARROCCETTO FELICIA	PRESENTE

Consiglieri:	Assegnati: 15 In carica : 15	Presenti: 8 Assenti : 7
--------------	---------------------------------	----------------------------

Presiede il sig. Ziino Filadelfio, in qualità di Vice Presidente.
Partecipa il Segretario Comunale Stancampiano dott.ssa Carmela
La seduta è pubblica. Nomina scrutatori i Signori :

Si dà atto dell'assenza di rappresentanti dell'Esecutivo.

Il Presidente dichiara che "si è attenuto alle norme statutarie, in particolar modo, all'art. 21 dello Statuto dove dice che quando viene richiesta la convocazione del Consiglio Comunale straordinario ed urgente di almeno un quinto dei consiglieri comunali per discutere di argomenti di ordine generale riguardanti la comunità o di competenza del consiglio. Inoltre il Consiglio si riunisce su iniziativa delle autorità competenti o di eventuali Commissari ad Acta. La riunione straordinaria deve aver luogo entro venti giorni dalla dichiarazione della richiesta di convocazione che deve indicare anche gli argomenti da inserire all'ordine del giorno. Trascorsi infruttuosamente di cui al comma precedente il Consiglio Comunale sarà convocato dal Vice presidente al quale il Segretario darà tempestiva comunicazione. La ripetuta e ingiustificata omissione della convocazione del Consiglio Comunale o la ripetuta violazione dello Statuto o del regolamento può comportare per entrambi la revoca dell'incarico con apposita delibera consiliare assunta a maggioranza assoluta dai consiglieri assegnati. Alla luce di questo è sembrato doveroso, nei confronti dei consiglieri firmatari e della comunità, dare seguito a questa adunanza per la discussione del Conto Consuntivo e eventuale approvazione".

Il Consigliere Foti fa presente che in data 3 ottobre è stata protocollata una nota a firma dei consiglieri Liuzzo, Foti, Rubino, Carrocetto, Ciro, Vieni e Carrini, "chiede al Segretario se la seduta è legittima o meno; consegna al Segretario una nota datata 4 ottobre per darne lettura ed essere allegata al presente verbale. Fa presente, altresì, che in data 3 ottobre ha preso visione del verbale consiliare con cui i lavori consiliari vengono aperti alle ore 12,15 e conseguentemente è venuto meno il numero legale perché non erano presenti otto consiglieri ed invece alle ore 12,00 era presente il Consigliere Cardali".

Il Presidente Ziino fa presente che "quando sono state prese le presenze, alle ore 12,15, il consigliere Cardali, come si evince dal verbale, era assente".

Il Consigliere Scianò chiede come mai il Consigliere Foti, assente, è a conoscenza dei fatti su esposti.

Il Consigliere Savio chiede "preliminarmente, al Segretario Comunale se, immediatamente dopo la seduta consiliare del 5 settembre 2015, data in cui il Consiglio Comunale non ha esitato favorevolmente il conto consuntivo, la Giunta comunale abbia provveduto o meno al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi così come previsto dalla legge regionale n.12 pubblicata sulla GURS in data 17/07/2015".

Si dà atto che il Consigliere Foti ha abbandonato l'aula - Presenti n.7 Consiglieri.

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, fa presente che in data 5 settembre 2015 non è stata tenuta nessuna riunione di Giunta.

Il Consigliere Savio chiede ancora "se, successivamente al 5 settembre, la Giunta abbia deliberato il riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi al conto consuntivo 2014".

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, risponde che non risulta deliberato, dopo il 5 settembre u.s., il riaccertamento dei residui attivi e passivi relativo al conto consuntivo 2014.

Rientra il Consigliere Foti - Presenti n. 8 Consiglieri.

Il Consigliere Savio chiede al Segretario Comunale "se l'adempimento in questione andava eseguito nella stessa giornata della seduta consiliare del 5 settembre 2015".

Il Segretario Comunale risponde che la norma non è chiara e lascia qualche dubbio sulla concomitanza dell'adozione delle delibere di Consiglio Comunale e Giunta.

Alla luce della risposta del Segretario Comunale, il consigliere Savio evidenzia che "non si tratta di un problema di contestualità dei due adempimenti atteso che, il riaccertamento, alla data odierna, non è stato posto in essere".

Il Segretario Comunale risponde al consigliere Foti ritenendo che, il Vicepresidente, in forza dell'art.21 dello Statuto invocato, non poteva procedere alla convocazione, stante che agli atti risulta una nota del Presidente del Consiglio, Prot.n. 8125 del 18.09.2015 e, conseguentemente, non può dirsi che sia trascorso infruttuosamente il termine richiamato nello stesso articolo.

Si allontana il consigliere Foti - Presenti n. 7 consiglieri.

Il Presidente Ziino dichiara che "la nota n.8125 del 18/09/2015 non interrompe il decorso dei venti giorni, prende atto della nota e dichiara che, a parer suo, la seduta è valida".

A questo punto il Segretario dà lettura della nota prot.n.8599 del 03/10/2015 a firma del Presidente del Consiglio Vittoria Liuzzo e n.5 consiglieri.

Successivamente, Il Segretario dà lettura di altra nota consegnata a inizio seduta dal consigliere Foti e a firma del Presidente Vittoria Liuzzo e n.5 consiglieri.

Il Presidente Ziino dichiara "di non avere omissso la nota 7991 del 14/09/2015 perché la stessa è solo ad integrazione della nota 7909 del 10/09/2015 ragion per cui, non si interrompono i termini dei venti giorni evidenziati con le note succitate".

Si allontana il consigliere Reale - Presenti n.6 consiglieri.

Il Consigliere Regalbutto dichiara che "la richiesta di convocazione del consiglio in sessione straordinaria ed urgente al Presidente del Consiglio Vittoria Liuzzo del 10/09/2015, prot.n.7909 integrata con nota prot.n.7991 del 14/09/2015, a parere dei firmatari della richiesta stessa risulta pienamente legittima poiché emergono nuovi e sostanziali elementi in fatto e in diritto, ovvero la mancata deliberazione da parte della Giunta Comunale del riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi al rendiconto 2014".

Entra il Consigliere Reale- presenti n.7 consiglieri

"Nel caso di specie sussistono tutti i presupposti affinché ai sensi della legge regionale n.12/2015 l'art.1 che sostituisce il comma n.3 dell'art.6 L.R. n.9/2015 la proposta può essere nuovamente riportata in consiglio comunale per la relativa

approvazione. La vicenda alla quale si assiste oggi, a parere della sottoscritta, rappresenta un grave atto alle istituzioni un vero e proprio attacco alla democrazia, manifesta l'unico obiettivo perseguito da alcuni consiglieri comunali ovvero sia quello di annientare l'organo di indirizzo politico e amministrativo forse ormai troppo scomodo. Da una breve ricerca fatta, non ha trovato un caso simile a quello attuale, nello specifico un caso in cui una maggioranza non approva il proprio conto consuntivo, maggioranza in cui parte degli elementi risultano essere presenti in giunta comunale ove hanno approvato lo schema del conto consuntivo e, in sede di consiglio comunale, si astengono dalla votazione".

Il Consigliere Savio, alla luce di quanto espresso in questa sede, chiede che, in riforma della delibera n.24 del 05 settembre 2015, anche alla luce dei rilievi espressi in questa sede, che si proceda ad una nuova votazione del conto consuntivo. Chiede, altresì, che all'esito della votazione si dia immediata esecutività alla relativa deliberazione".

Il Consigliere Scianò propone cinque minuti di sospensione

La proposta viene messa ai voti e votata all'unanimità.

Alle ore 13:55 la seduta viene sospesa.

Alle ore 14:13 vengono ripresi i lavori.

Presenti: Ziino, Cardali, Scianò, Regalbuto, Carrocetto Felicia, Savio, Reale - Presenti n. 7 consiglieri.

Il Presidente Ziino chiede che "venga allegata al presente verbale la nota a firma del Presidente del Consiglio prot.n.8595 del 02/10/2015 e la nota sua prot.n.8598 del 03/10/2015" di cui ne viene data lettura.

Il Consigliere Savio chiede che "venga messa a votazione la proposta di deliberazione non approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 22/07/2015 e successivamente non approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 05/09/2015, convocata dal Commissario ad Acta, atteso che, non si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi da parte della giunta, circostanza quest'ultima che consente al Consiglio Comunale di discutere ed approvare lo stesso argomento, sebbene riproposto prima della scadenza del termine di 180 giorni come previsto dal vigente regolamento comunale sul funzionamento del Consiglio". Chiede che "tale proposta venga allegata al presente verbale".

Il Presidente Ziino dà lettura della proposta per essere allegata al presente verbale, che viene messa ai voti: espressi in forma palese per alzata e seduta ed approvata all'unanimità

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'O.A.EE.LL vigente in Sicilia come integrato con L.R n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Uditi i superiori interventi

In armonia con l'esito della votazione di cui sopra;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione con all'oggetto "Approvazione Conto Consuntivo Esercizio Finanziario 2014", non approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 22/07/2015 e successivamente non approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 05/09/2015, convocata dal Commissario ad Acta.

Il Consigliere Regalbuto chiede che "venga comunicato alla Giunta di approvare la verifica dei residui attivi e passivi del rendiconto 2014, farli vidimare al Revisore dei Conti e farli rinviare al Consiglio per la presa d'atto, dare mandato al Segretario Comunale di comunicare al Commissario ad Acta l'avvenuta approvazione del conto consuntivo".

Si dà atto che alla presente, a seguito della richiesta del Presidente e del Consigliere Savio, viene allegata la proposta consiliare con all'oggetto "Approvazione conto consuntivo Esercizio finanziario 2014", unitamente al verbale consiliare n. 19 del 22.07.2015, stante che l'originale di tale proposta, anche se non approvata, è stata allegata al medesimo verbale n.19/2015.

Alle ore 14,40 il Presidente chiude la seduta.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione ai sensi e per gli effetti dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Ziino Filadelfio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. ssa Stancampiano Carmela

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Dott. Savio Antonio

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line istituito sul sito informatico istituzionale dell'Ente (art. 32 legge n. 69/2009 e art. 12 L.R. n. 5/2011) il giorno _____ per rimanerci per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1).

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1, L.R. n. 44/1991);
- Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi :
 - dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991;
 - Art. 16 L.R. n. 44/1991

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

1 A

COMUNE DI SAN FRATELLO - UFFICIO PROTOCOLLO -
03 OTT 2015
Prot. Gen. N° 8598 Classe fasc.

AL SEGRETARIO COMUNALE
COMUNE DI SAN FRATELLO

I sottoscritti Consiglieri comunali,

letta

la nota prot. n. 8567 dell'1 ottobre 2015 a firma del Vice Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Filadelfio Ziino, avente ad oggetto "sessione straordinaria e urgente del Consiglio Comunale per le ore 12.00 del 3.10.2015", mediante la quale si è proceduto a convocare il Consiglio comunale per la trattazione dell'argomento "discussione ed approvazione del conto consuntivo - esercizio finanziario 2014",

dichiarano

che l'odierna seduta di Consiglio è affetta da una palese ed insanabile invalidità ed in quanto tale non potrà regolarmente svolgersi, e ciò per molteplici ragioni che di seguito solo esemplificativamente si procederà ad elencare:

1) è in primo luogo illegittima la convocazione del Consiglio operata da parte del Sig. Vice Presidente, e ciò perché mentre la disposizione nella specie applicata prevede che "trascorso infruttuosamente il termine di giorni 20 il Consiglio comunale deve essere convocato dal Vice Presidente". Sennonché, nessuna inerzia è maturata in capo alla Presidenza del Consiglio, come è ampiamente testimoniato dal contenuto della nota prot. n. 8125 del 18 settembre 2015, a firma del Sig. Presidente, nella quale si afferma che "esaminato il contenuto delle richieste meglio specificate in oggetto e rilevata, allo stato, l'impossibilità di poterle valutare nel merito, essendo già stato automaticamente avviato - a seguito della trasmissione al nominato Commissario ad acta, Dott. Giuseppe Petralia, delle deliberazioni consiliari n. 23 e n. 24 del 4 e 5 settembre 2014, giusta nota prot. n. 7799 dell'8.09.2015 a firma del Segretario Comunale, essendo il procedimento (tipico e vincolato), ai sensi degli artt. 54 e 109-bis del vigente O.R.EE.L., si chiede alle SS.LL. di riscontrare le predette note. Il Segretario comunale, qualora ne riscontri la necessità di porre essere adempimenti di competenza della scrivente, voglia effettuare, per iscritto, relativa comunicazione";

2) l'argomento che si intenderebbe sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale è già stato oggetto di apposito procedimento deliberativo, culminato con l'adozione della delibera consiliare n. 24 del 5 settembre 2015. Conseguentemente, come è fin troppo noto, non è certamente possibile, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 32 dello Statuto comunale, ri-sottoporre

all'approvazione del Consiglio la medesima proposta di deliberazione precedentemente bocciata;

3) la particolare attività deliberativa sottoposta all'esame dell'assemblea - approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2014 - risulta comunque inequivocabilmente sottratta alla disponibilità dell'organo consiliare in quanto costituente lo specifico mandato assegnato dall'Assessore per le Autonomie locali della Regione Siciliana al Commissario *ad acta* nominato con D.A. n. 191 del 3 agosto 2015, Dott. Giuseppe Petralia, del quale appare sufficiente trascrivere di seguito il contenuto di due note:

-nota prot. n. 8177 del 21 settembre 2015, con la quale si comunica ai Consiglieri comunali proponenti che ***“in esecuzione del decreto d’incarico, in data 26/08/2015 con nota Commissariale prot. n. 7368, è già stata disposta apposita convocazione dell’organo consiliare per il giorno 04/09/2015 per trattare l’approvazione del rendiconto per l’esercizio finanziario 2014. Il predetto decreto non consente al Commissario ad acta nominato di disporre ulteriori convocazioni del Consiglio comunale per la trattazione del medesimo argomento”***;

-nota prot. n. 8558 dell'1 ottobre 2015 con la quale si ribadisce che ***“in esecuzione del decreto d’incarico, che richiama il combinato disposto degli articoli 109-bis dell’O.R.EE.LL., 58 della legge regionale 1 settembre 1993, 26 e 227 del D. Ls. n. 267/2000, con nota commissariale prot. n. 7368 ‘del 26/08/2015, è stata già disposta apposita convocazione dell’organo consiliare per il giorno 04/09/2015 per trattare l’approvazione del rendiconto della gestione per l’esercizio finanziario 2014 ed è stato assegnato il termine ai consiglieri comunali per l’approvazione dello strumento finanziario. In seguito alla predetta convocazione il Consiglio Comunale, così come comunicato dalla S.V. con nota prot. n. 7799 dell’8/09/2015, “nelle sedute del 4 e 5 settembre u.s. non ha approvato il rendiconto di Gestione dell’esercizio finanziario 2014 e documenti allegati come si evince dai verbali consiliari n. 23 del 04/09/2015 e 24 del 5/09/2015. Premesso quanto sopra, si ribadisce, ancora una volta, che le previsioni normative, e il decreto di nomina in particolare, prevedono un iter procedurale molto rigoroso a cui il Commissario ad acta deve attenersi e che, nel caso di specie, prevede la convocazione del Consiglio comunale che, come noto, è già stata disposta”***.

A nulla vale la circostanza che il Consiglio comunale fosse munito di un termine di trenta giorni, coincidente con la data del 4 ottobre 2015, per procedere all'approvazione del rendiconto, poiché trattavasi di "termine massimo" entro cui procedere e non di un lasso di tempo nell'ambito del quale "provare" all'infinito ad approvare il rendiconto, ed il potere deliberativo si è definitivamente consumato con la citata delibera n. 24 del 5 settembre 2015.

L'iniziativa adottata dal Sig. Vice Presidente, pertanto, è tanto più grave alla luce del chiaro tenore delle suesposte considerazioni, provenienti dall'organo commissariale subentrato nelle funzioni del Consiglio comunale per l'affare in questione;

4) in ogni caso ancora, ai sensi dell'art. 109-bis del vigente O.R.EE.LL., il Consiglio comunale versa in una definitiva condizione di inadempienza, per non aver approvato il conto consuntivo neanche dopo la nomina del Commissario *ad acta*, e pertanto a mente della predetta disposizione si è in attesa dell'adozione del provvedimento vincolato di scioglimento dell'organo consiliare, nelle more del quale il Consiglio comunale versa in una ipotesi automatica di sospensione (cfr. co. 3: "***il Consiglio inadempiente viene sciolto, senza contestazione di addebiti, secondo le procedure previste dall'art. 54 dell'Ordinamento amministrativo degli enti locali e rimane sospeso nelle more della definizione della procedura di applicazione della sanzione dello scioglimento***").

Senza recesso da tutte le considerazioni preliminari fin qui rassegnate, nel merito della proposta di deliberazione si osserva ulteriormente che:

a) ai sensi dell'art. 24 dello Statuto comunale ("*il bilancio annuale, il bilancio pluriennale, il conto consuntivo, i piani generali e i piani settoriali sono proposti al Consiglio dalla Giunta comunale*"), la predisposizione della stessa non può competere - trattandosi di atto eminentemente contabile - ai singoli consiglieri comunali, ma esclusivamente alla Giunta Municipale;

b) a tutto voler concedere, non sussistono nemmeno i tempi utili di convocazione contemplati dall'art. 21 co. 2 dello Statuto comunale ("*la riunione straordinaria deve avere luogo entro venti giorni dalla presentazione della richiesta di convocazione, che deve indicare anche gli argomenti da inseriti all'ordine del giorno*"), e questo perché si omette di menzionare la nota prot. n. 7991 del 14 settembre 2015, integrativa della richiesta prot. n. 7909 del 10

settembre 2015, che finisce per configurare una richiesta complessa di convocazione di cui si sarebbe dovuto tener conto cumulativamente, con la conseguenza che ad oggi risulterebbero decorsi meno di venti giorni;

c) non risulta agli atti alcuna effettiva proposta di deliberazione che possa essere esaminata dai singoli Consiglieri (art. 24 co. 5: "le proposte di deliberazioni sono avanzate per iscritto, con l'indicazione dell'oggetto, dei presupposti giuridici e di fatto, dei mezzi finanziari affinché gli uffici previsti dall'articolo 53 della legge n. 142/90 possano esprimere il necessario parere"), né conseguentemente risultano apposti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile (cfr. art. 24 co. 3 dello Statuto);

d) il Segretario comunale ha rappresentato l'impossibilità di partecipare alla seduta odierna e la Prefettura di Palermo, appositamente interpellata dal Sig. Sindaco ai fini della nomina di un nuovo Segretario, ha fatto sapere di non poter procedere nel chiesto adempimento; pertanto, il Consiglio comunale non é in grado di acquisire i necessari pareri di legittimità che in questa sede gli scriventi chiedono che venga formulato.

Per i motivi sopra elencati, i sottoscritti Consiglieri comunali invitano tutti i Colleghi a voler soprassedere dall'intenzione di partecipare alla seduta odierna, anche perché si ha fondato motivo di ritenere che la stessa, ove ostinatamente celebrata, potrebbe condurre a gravi responsabilità individuali.

In ogni caso, chiedono che le presenti considerazioni vengano allegate al verbale della seduta, e in dipendenza dell'esito della medesima si riservano fin d'ora l'assunzione di ogni e più ampio genere di iniziativa a tutela delle prerogative proprie e dell'intero Consiglio comunale.

SAN FRATELLO, 02/10/2015

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Luigi Luzzo

*Si invita il segretario a
che non letta e all' allegare al
verbale*

Lh.

I CONSIGLIERI

Rosalina Vici

Luigi Luzzo
Luigi Luzzo
Luigi Luzzo
Luigi Luzzo

AL SIG.
SEGRETARIO COMUNALE
DEL COMUNE DI S. FRATELLO

I sottoscritti Consiglieri comunali,

letta

la nota prot. n. 8567 dell'1 ottobre 2015 a firma del Vice Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Filadelfio Ziino, avente ad oggetto "sessione straordinaria e urgente del Consiglio Comunale per le ore 12.00 del 3.10.2015", mediante la quale si è proceduto a convocare il Consiglio comunale per la trattazione dell'argomento "discussione ed approvazione del conto consuntivo - esercizio finanziario 2014",

premessi che:

-in data 3 ottobre 2015, in occasione della predetta convocazione, si è già provveduto a protocollare e a depositare dichiarazione inerente la invalidità della seduta convocata dal Sig. Vice Presidente;

-avendo appreso dell'aggiornamento della seduta consiliare alla data di oggi, 4 ottobre 2015, alle ore 12.00, si intende reiterare il contenuto della predetta dichiarazione in relazione alla seduta odierna, affetta dai medesimi vizi.

Pertanto, i sottoscritti

dichiarano

che anche l'odierna seduta di Consiglio appare inficiata da una palese ed insanabile invalidità ed in quanto tale non potrà regolarmente svolgersi, e ciò per molteplici ragioni che di seguito solo esemplificativamente si procederà ad elencare:

1) è in primo luogo illegittima la convocazione del Consiglio operata da parte del Sig. Vice Presidente, e ciò perché la disposizione nella specie applicata prevede che "trascorso infruttuosamente il termine di giorni 20 il Consiglio comunale deve essere convocato dal Vice Presidente". Sennonché, **nessuna inerzia è maturata in capo alla Presidenza del Consiglio**, come è ampiamente testimoniato dal contenuto della nota prot. n. 8125 del 18 settembre 2015, a firma del Sig. Presidente, nella quale si afferma che "esaminato il contenuto delle richieste meglio specificate in oggetto e rilevata, allo stato, l'impossibilità di poterle valutare nel merito, essendo già stato automaticamente avviato - a seguito della trasmissione al nominato Commissario ad acta, Dott. Giuseppe Petralia, delle deliberazioni consiliari n. 23 e n. 24 del 4 e 5 settembre 2014, giusta nota prot. n. 7799 dell'8.09.2015 a firma del Segretario Comunale, essendo il procedimento (tipico e vincolato), ai sensi degli artt. 54 e 109-bis del vigente O.R.EE.L., si chiede alle SS.LL. di riscontrare le predette note. Il Segretario comunale, qualora ne riscontri la necessità di porre essere adempimenti di competenza della scrivente, voglia effettuare, per iscritto, relativa comunicazione";

2) l'argomento che si intenderebbe sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale è già stato oggetto di apposito procedimento deliberativo, culminato con l'adozione della delibera consiliare n. 24 del 5 settembre 2015. Conseguentemente, come è fin troppo noto, non è di certo possibile, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 32 dello Statuto comunale, ri-sottoporre all'approvazione del Consiglio la medesima proposta di deliberazione precedentemente bocciata;

3) la particolare attività deliberativa sottoposta all'esame dell'assemblea - approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2014 - risulta comunque inequivocabilmente sottratta alla disponibilità dell'organo consiliare in quanto costituente lo specifico mandato assegnato dall'Assessore per le Autonomie locali della Regione Siciliana al Commissario ad acta nominato con

-nota prot. n. 8177 del 21 settembre 2015, con la quale si comunica ai Consiglieri comunali proponenti che ***“in esecuzione del decreto d’incarico, in data 26/08/2015 con nota Commissariale prot. n. 7368, è già stata disposta apposita convocazione dell’organo consiliare per il giorno 04/09/2015 per trattare l’approvazione del rendiconto per l’esercizio finanziario 2014. Il predetto decreto non consente al Commissario ad acta nominato di disporre ulteriori convocazioni del Consiglio comunale per la trattazione del medesimo argomento”***;

-nota prot. n. 8558 dell’1 ottobre 2015 con la quale si ribadisce che ***“in esecuzione del decreto d’incarico, che richiama il combinato disposto degli articoli 109-bis dell’O.R.EE.LL., 58 della legge regionale 1 settembre 1993, 26 e 227 del D. Ls. n. 267/2000, con nota commissariale prot. n. 7368 del 26/08/2015, è stata già disposta apposita convocazione dell’organo consiliare per il giorno 04/09/2015 per trattare l’approvazione del rendiconto della gestione per l’esercizio finanziario 2014 ed è stato assegnato il termine ai consiglieri comunali per l’approvazione dello strumento finanziario. In seguito alla predetta convocazione il Consiglio Comunale, così come comunicato dalla S.V. con nota prot. n. 7799 dell’8/09/2015, “nelle sedute del 4 e 5 settembre u.s. non ha approvato il rendiconto di Gestione dell’esercizio finanziario 2014 e documenti allegati come si evince dai verbali consiliari n. 23 del 04/09/2015 e 24 del 5/09/2015. Premesso quanto sopra, si ribadisce, ancora una volta, che le previsioni normative, e il decreto di nomina in particolare, prevedono un iter procedurale molto rigoroso a cui il Commissario ad acta deve attenersi e che, nel caso di specie, prevede la convocazione del Consiglio comunale che, come noto, è già stata disposta”***.

A nulla vale la circostanza che il Consiglio comunale fosse munito di un termine di trenta giorni, coincidente con la data del 4 ottobre 2015, per procedere all’approvazione del rendiconto, poiché trattavasi di ***“termine massimo”*** entro cui procedere e non di un lasso di tempo nell’ambito del quale ***“provare”*** all’infinito ad approvare il rendiconto. Pertanto, si ribadisce che il potere deliberativo si è definitivamente consumato con la citata delibera n. 24 del 5 settembre 2015.

L’iniziativa adottata dal Sig. Vice Presidente appare tanto più grave alla luce del chiaro tenore delle suesposte considerazioni, provenienti dall’organo commissariale subentrato nelle funzioni del Consiglio comunale per l’affare in questione;

4) in ogni caso ancora, ai sensi dell’art. 109-bis del vigente O.R.EE.LL., il Consiglio comunale versa in una definitiva condizione di inadempienza per non aver approvato il conto consuntivo neanche dopo la nomina del Commissario *ad acta*, e pertanto a mente della predetta disposizione si è in attesa dell’adozione del provvedimento vincolato di scioglimento dell’organo consiliare, nelle more del quale il Consiglio comunale versa in una ipotesi automatica di sospensione (cfr. co. 3: ***“il Consiglio inadempiente viene sciolto, senza contestazione di addebiti, secondo le procedure previste dall’art. 54 dell’Ordinamento amministrativo degli enti locali e rimane sospeso nelle more della definizione della procedura di applicazione della sanzione dello scioglimento”***).

Senza recesso da tutte le considerazioni preliminari fin qui rassegnate, nel merito della proposta di deliberazione si osserva ulteriormente che:

a) ai sensi dell’art. 24 dello Statuto comunale (***“il bilancio annuale, il bilancio pluriennale, il conto consuntivo, i piani generali e i piani settoriali sono proposti al Consiglio dalla Giunta comunale”***), la predisposizione della stessa non può competere - trattandosi di atto eminentemente contabile - ai singoli consiglieri comunali, ma esclusivamente alla Giunta Municipale (come è peraltro confermato dalla nota del Segretario comunale del 28 settembre 2015);

b) a tutto voler concedere, non sussistono nemmeno i tempi utili di

richiesta di convocazione, che deve indicare anche gli argomenti da inseriti all'ordine del giorno"), e questo perché si omette di menzionare l'esistenza della successiva nota prot. n. 7991 del 14 settembre 2015, dichiaratamente integrativa e/o sostitutiva della nota prot. n. 7909 del 10 settembre 2015, che finisce per configurare una richiesta "complessa" di convocazione di cui non si può che tener conto cumulativamente, con la conseguenza che ad oggi risulterebbero decorsi meno di venti giorni dalla data di presentazione dell'ultima richiesta, data - si ribadisce - 14 settembre 2015;

c) non risulta agli atti alcuna effettiva proposta di deliberazione che possa essere esaminata da parte dei singoli Consiglieri (art. 24 co. 5: "le proposte di deliberazioni sono avanzate per iscritto, con l'indicazione dell'oggetto, dei presupposti giuridici e di fatto, dei mezzi finanziari affinché gli uffici previsti dall'articolo 53 della legge n. 142/90 possano esprimere il necessario parere"), né conseguentemente risultano apposti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile (cfr. art. 24 co. 3 dello Statuto) di una proposta di deliberazione che, in definitiva, sembrerebbe non esistere;

d) in ogni caso ancora, il Consiglio comunale necessita di acquisire dal Sig. Segretario comunale il parere di legittimità che in questa sede gli scriventi chiedono che venga formulato.

* * * * *

Per i motivi sopra elencati, i sottoscritti Consiglieri comunali invitano tutti i Colleghi a voler soprassedere dall'intenzione di partecipare alla seduta odierna, anche perché si ha fondato motivo di ritenere che la stessa, ove ostinatamente celebrata, potrebbe condurre a gravi responsabilità individuali.

Conseguentemente, chiedono al Sig. Segretario comunale, ove presente alla seduta, di voler pronunciare il competente parere di legittimità in ordine alla seduta di Consiglio comunale in questione.

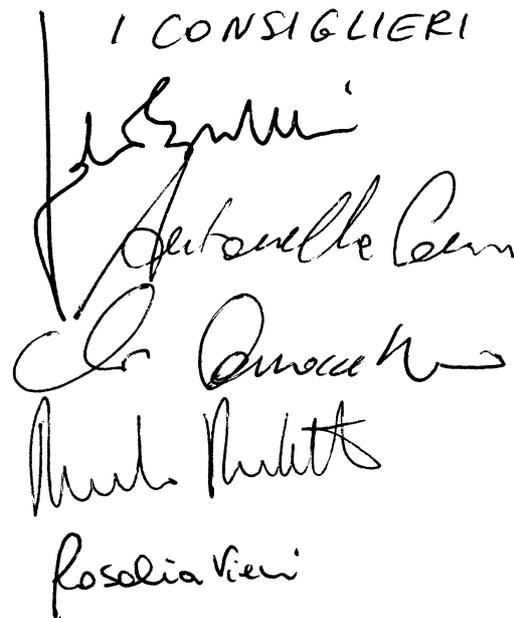
In ogni caso, chiedono che le presenti considerazioni vengano allegate al verbale della seduta, e in dipendenza dell'esito della medesima si riservano fin d'ora l'assunzione di ogni e più ampio genere di iniziativa a tutela delle prerogative proprie e dell'intero Consiglio comunale.

SAN FRATELLO, 4 OTTOBRE 2015

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



I CONSIGLIERI



Handwritten signatures of the Council members, including names like Antonio Cerni, Luca Quacchi, and Rosalia Vieri.



**COMUNE DI SAN FRATELLO
PROVINCIA DI MESSINA**

C.A.P. 98075 - P. I.V.A. 00111010831 - Cod. Fisc.84000410831

UFFICIO DI PRESIDENZA

Prot. *8581*
Lì 2.10.2015

OGGETTO: DIFFIDA AD ADEMPIERE URGENTEMENTE.

AI SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Stancampiano Carmela

SEDE

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

PATTI

Al Comando Locale Stazione Carabinieri

SAN FRATELLO

Alla Stazione Carabinieri

S. STEFANO di Camastra

x notificare → E, p.c. AL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sig. Ziino Filadelfio

SEDE

Al Dipartimento Autonomie Locali

PALERMO

Al Commissario Ad Acta

Dott. Giuseppe Petralia

A S.E. Il Prefetto di

MESSINA

All'On.le Presidente della Regione Siciliana

P A L E R M O.

Al Sig. Sindaco

Dott. Francesco Fulia

SEDE

Si diffida la S.S. a ritirare immediatamente la convocazione del Consiglio Comunale, acquisita al protocollo di questo Comune l'1.10.2015, al n. 8561, alle ore 17,40, così come comunicatomi con nota prot. n. 8581 in data odierna dal Responsabile dell'Area Amministrativa, in quanto, la stessa, si appalesa illegittima, per quanto sotto relazionato:

- ✓ il termine dei venti giorni, da quando è stata effettuata la richiesta di convocazione, non è trascorso infruttuosamente, poiché in data 22.09.2015 con nota prot. n.8236, che si allega in copia, notificata a tutti i consiglieri comunali, la scrivente ha riscontrato le richieste di alcuni consiglieri comunali prot. n.7909 del 10 settembre u.s e prot. 7991 del 14 settembre u.s, aventi entrambe ad oggetto :”Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed Urgente-Discussione ed approvazione Conto consuntivo Esercizio Finanziario 2014” e nessun riscontro, di contra, i consiglieri comunali, ad oggi, hanno effettuato, in ordine alla stessa precedente nota prot. n.8236, sopra descritta;
- ✓ la scrivente, nella stessa predetta nota, ha rilevato l'impossibilità di entrare nel merito delle richieste di convocazione del Civico Consesso, in quanto era già stato automaticamente avviato il procedimento tipico e vincolato, ai sensi degli artt.54 e 109 bis del vigente O.R.E.LL, giusta D.A n.191del 03.08.2015, e il Consiglio Comunale, su

convocazione del Commissario Ad Acta, nominato con il precitato decreto, non ha esitato favorevolmente il Documento Contabile.

- ✓ Si rileva che il Segretario Comunale, con nota prot. n.8416 del 28.09.2015, che si allega in copia, ha richiesto al Dipartimento delle Autonomie Locali, al Commissario Ad Acta, a S.E il Prefetto di Messina ,al Presidente delle Regione Siciliana, quali adempimenti si sarebbero dovuti adottare per riscontrare le richieste dei consiglieri comunali, citate al primo periodo della presente nota.
- ✓ Inoltre, il Commissario Ad Acta, con nota prot. n.0014930 dell'1.10.2015, registrata al protocollo di questo Comune, in pari data al n.8558, alle ore 13,50, che si allega in copia, il Commissario Ad Acta in riscontro alla nota del Segretario Comunale ed ha ribadito che il decreto di nomina del Commissario Ad Acta prevede un iter procedurale molto rigoroso, cui lo stesso Commissario deve attenersi e che, nel caso in ispecie, prevede la convocazione del Consiglio Comunale che, come noto, è stata già disposta.
- ✓ Per quanto infra descritto, il termine di venti giorni, peraltro, non perentorio, non è decorso infruttuosamente per consentire al Vice Presidente del Consiglio di sostituirsi al Presidente o, a maggior ragione ad altri organi, trattandosi di procedimento tipico e vincolato e nessuna comunicazione in merito è stata effettuata dal Segretario Comunale al vice presidente per effettuare la convocazione (ammesso che si fosse trattato di procedura ordinaria).
- ✓ La scrivente si è trovata e trovasi costantemente presente nel territorio comunale, pertanto, non ne occorre la sostituzione.

Si chiede al Segretario Comunale di accertare immediatamente, di quale ufficio e di quale funzionario di questo Comune, il Vice Presidente del Consiglio si è servito per predisporre e redigere la convocazione "illegittima" prot. n.8561 dell'1.10.2015 di cui si tratta.

Il Segretario Comunale, inoltre, voglia, con urgenza, comunicare alla scrivente se si è in presenza di legittimi presupposti per l'estensione, in data odierna, della prefata convocazione.

Il Comando dei Carabinieri, cui la presente è anche indirizzata, voglia effettuare gli accertamenti previsti dalla legge, in merito al comportamento del precitato organo consiliare che ha disposto la convocazione del Civico Consesso.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



RELATA DI NOTIFICA 1621

L'anno 2015
addi 02 del mese di Ottobre
in S. Fratello, io sottoscritto ha
notificato il p. n. 8561 e 2112
FILA DEL FIO
P. n. 2112



ore 13.56
[Signature]

P. 85 88
del 03/10/2015

e, p. c.

Al Presidente del Consiglio
di San Fratello

Al Segretario Comunale di S. Fratello

A S.E. Prefetto di Messina

Alla Procura della Repubblica di Patti

Al Comando Stazione Carabinieri
San Fratello

All'On.le Presidente Regione Siciliana

Al Dipartimento Autonomie locali
Palermo

Al Commissario ad Acta
Dott. Giuseppe Petralia

Al Sig. Sindaco di San Fratello

OGGETTO : Riscontro diffida ad adempiere urgentemente

In riferimento alla Sua pregiata datata 02.10.2015, dal tenore inusitatamente perentorio che, oltre a palesare un indubbio ed inaccettabile intento minatorio, evidenzia una scarsa concezione dei rapporti che devono intercorrere tra organi istituzionali, rilevo quanto appresso:

1) l'art. 21 dello Statuto Comunale prevede espressamente che la riunione straordinaria del Consiglio comunale deve aver luogo entro 20 giorni dalla richiesta di convocazione e che trascorso infruttuosamente detto termine sarà convocato dal Vice Presidente. Precisa, poi, che la mancata convocazione, ove ingiustificata, può persino determinare a carico degli organi rappresentativi del Consiglio la revoca del loro incarico.

2) poiché la richiesta di convocazione è stata acquisita al protocollo dell'Ente in data 10.09.2015 ed il 30.9.2015 è spirato il termine di 20 giorni, ho dovuto procedere all'immediata convocazione del Consiglio per consentire la riunione in seduta straordinaria. Mi permetto di ricordarLe che la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, ossia l'eventuale approvazione del rendiconto 2014, non poteva essere assolutamente differita in quanto, come ben sappiamo, ove il conto consuntivo non venga approvato entro il termine del 4.10.2015, assegnato dal Commissario ad acta, il Consiglio comunale dovrà essere sciolto.

Di siffatta infausta conseguenza mi sarei reso corresponsabile assieme ad Ella, se non avessi proceduto alla convocazione. E a nulla sarebbe valso il rilievo che il Consiglio comunque si era già espresso negativamente sull'argomento nella seduta del 4/5.9.2015. Tale precedente deliberazione, com'è noto, non preclude il riesame della proposta poiché con essa il Consiglio non ha esaurito il proprio potere decisionale.

A voler diversamente opinare, l'Autorità Regionale avrebbe già dovuto provvedere allo scioglimento del Consiglio, senza attendere la scadenza del termine assegnato dal Commissario ad acta.

3) le note interlocutorie, alle quali Ella si riferisce anche per dar prova della Sua sollecitudine, contrariamente a quanto asserisce non producono alcun effetto interruttivo del termine previsto dalla norma statutaria per la convocazione del Consiglio. La disposizione che obbliga il Vice Presidente a provvedere alla convocazione del Consiglio fa discendere tale potere

dal mero inutile decorso del termine prescritto, senza attribuire rilevanza ad eventuali problematiche o adempimenti che potrebbero impedire di tenere la seduta consigliare entro il termine predetto.

Quindi, la circostanza che Ella a seguito della ricezione della richiesta di convocazione non sia rimasta inerte ed abbia provveduto a redigere la nota del 19.09.2015, attività questa che francamente non lascia trasparire alcuna particolare solerzia da parte Sua, non può assumere alcuna rilevanza.

In mancanza dunque di una Sua convocazione ho ritenuto, e lo ritengo tutt'ora, di dover provvedere ex art. 21 dello Statuto, al fine di tutelare, in ottemperanza alla norma statutaria, il diritto dei consiglieri comunali firmatari della richiesta di convocazione del civico consesso in seduta straordinaria ed urgente.

4) Che Ella fosse nel territorio comunale è assolutamente irrilevante. L'obbligo di convocazione del Consiglio previsto dall'art. 21 dello Statuto a carico del Vice Presidente scaturisce, come detto, dall'inutile decorso del termine ivi previsto, e non è ancorato ad altre circostanze, quali l'assenza o l'impedimento del Presidente del Consiglio.

Pertanto, la Sua presenza nel territorio comunale, circostanza peraltro che sconoscevo e che apprendo solo ora, non avrebbe potuto sollevarmi comunque dal dovere di provvedere, né onerarmi del dovere di indugiare nella speranza che Ella si determinasse ad intervenire, col rischio di lasciar decorrere pure l'ultimo giorno utile per diramare gli avvisi di convocazione e condannare così il Consiglio all'inevitabile scioglimento.

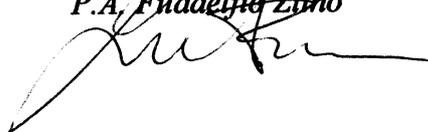
5) Inutilmente chissosa mi sembra infine la reazione da Ella avuta per l'utilizzo da parte mia della carta intestata. Premesso che non riesco a capire quale fattispecie criminosa possa configurarsi nell'utilizzazione da parte del Vice Presidente del Consiglio Comunale di San Fratello di un foglio di carta intestata per convocare il Consiglio comunale, trovo veramente ingiustificato procurare un siffatto allarme presso le Autorità, come se fosse stata trafugata nottetempo la pergamena su cui è riportata la dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti d'America!

Ciò dedotto, mi permetto di suggerirLe sommessamente e con il doveroso rispetto istituzionale che, se ritiene, può provvedere Ella a revocare la disposta convocazione del Consiglio.

Per effetto della convocazione da me disposta non si è determinato alcun Suo esautoramento, per cui nella Sua qualità di Presidente del Consiglio comunale pro tempore potrà procedere alla revoca della riunione, assumendosi -ovviamente- tutte le conseguenti responsabilità.

San Fratello, li 03.10.2015

Il Vice Presidente del Consiglio
P.A. ~~Filadelfio~~ Züno





COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 19 Del Reg. Data 22.07.2015	Oggetto: Approvazione Conto Consuntivo -Esercizio Finanziario 2014
---	---

L'anno duemilaquindici il giorno **ventidue** del mese di **luglio** alle ore **19.00** e segg. nella sala delle adunanze consiliari, del comune suddetto, in sessione Non urgente di inizio
Alla convocazione in sessione non urgente che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	CONSIGLIERE	PRESENZA
1	LIUZZO VITTORIA	PRESENTE
2	CARROCCETTO CIRO	PRESENTE
3	BOSCO BETTINO	PRESENTE
4	CARDALI FORTUNATA	ASSENTE
5	CARRINI ANTONELLA	PRESENTE
6	FOTI BENEDETTO	PRESENTE
7	VIENI ROSALIA	PRESENTE
8	RUBINO BENEDETTO	PRESENTE
9	ZIINO FILADELFIO	ASSENTE
10	SCIANO' ANTONINO	PRESENTE
11	MANCUSO MARIAROSA	PRESENTE
12	SAVIO ANTONIO	PRESENTE
13	REGALBUTO PINA	PRESENTE
14	REALE BENEDETTO	PRESENTE
15	CARROCCETTO FELICIA	PRESENTE

Consiglieri:	Assegnati: 15 In carica : 15	Presenti: 13 Assenti : 2
--------------	---------------------------------	-----------------------------

Presiede la Sig.na Liuzzo Vittoria, in qualità di Presidente.
Partecipa il Segretario Comunale Stancampiano dott.ssa Carmela
La seduta è pubblica. Nomina scrutatori i Signori :
E' presente il Sindaco

Constata la presenza del numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta.

E' presente in aula l'assessore Avv. Salanitro Luigi.

Preliminarmente, **il Presidente** comunica la trasmissione da parte del Segretario Comunale di una nota relativa alla Legge Regionale n. 11 del 26.06.2015 che emana disposizioni in materia di composizione dei consigli e delle giunte comunali, nonché prevede tempi più restrittivi in merito alla pubblicazione degli atti all'albo on-line (laddove dovrà essere istituita una nuova sezione): entro tre giorni per le deliberazioni immediatamente esecutive e sette giorni per tutti gli altri provvedimenti, a pena la decadenza; entro sessanta giorni gli statuti comunali dovranno essere adeguati alla precitata normativa;

informa, poi, che è pervenuta una richiesta da parte di Alfio Carrini, esponente del movimento cinque stelle, per l'adozione di un regolamento per il baratto amministrativo, al fine di aiutare le persone bisognose che non possono pagare le tasse;

Il Presidente rinnova, ancora una volta, l'invito ai capi Gruppo Consiliari a designare un nuovo componente della Commissione al Bilancio;

Il Consigliere Bosco chiede che l'elezione del componente di cui sopra venga posta all'o.d.g. delle prossime sedute;

Si passa all'esame del primo argomento iscritto all'ordine del giorno : "Approvazione Conto Consuntivo -Esercizio Finanziario 2014".

Il Presidente invita il Revisore dei Conti Rag. Musile a dare spiegazioni in merito alla relazione dalla stessa prodotta.

Il Revisore dei Conti dà lettura dei punti salienti della relazione;

Il Presidente puntualizza che la proposta è munita del parere favorevole del Ragioniere;

Il Consigliere Mancuso chiede al Revisore, con il quale peraltro si è già confrontato durante la seduta della IV Commissione consiliare, svoltasi prima della presente seduta ed alla quale ha partecipato anche il Consigliere Regalbuto, perché, pur essendoci un avanzo di amministrazione libero, questo non sia stato utilizzato per pagare i debiti fuori bilancio e dare sollievo alla situazione debitoria dell'Ente;

Il Ragioniere Rubuano chiarisce che l'avanzo di amministrazione potrà essere utilizzato col Bilancio 2015 ed essere destinato anche per la copertura dei debiti fuori bilancio;

Il Consigliere Mancuso ricorda che la Corte dei Conti ha evidenziato criticità al rendiconto anno 2012, alle quali, ad oggi, non è stata posta soluzione;

Il Sindaco riferisce che l'Ufficio Contenzioso ha predisposto un ripiano dei debiti ed approntato le relative proposte di riconoscimento del debito che saranno presto portate al vaglio del Civico Consesso;

Indi viene posta ai voti la proposta che ottiene il seguente risultato:

n. 6 voti favorevoli

n. 7 voti contrari (Savio, Reale, Mancuso, Carrocetto Felicia, Regalbuto, Bosco e Scianò)

Il Consigliere Reale dichiara di aver espresso voto contrario alla luce della relazione del Revisore dei Conti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione ad oggetto: "Approvazione Conto Consuntivo - Esercizio Finanziario 2014".

Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole;

Visto il parere del Revisore dei Conti;

Uditi i superiori interventi

Visto l'O.A.EE.LL vigente in Sicilia come integrato con L.R n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

In armonia con l'esito della votazione di cui sopra;

DELIBERA

Di non approvare l'allegata proposta di deliberazione, il cui dispositivo si intende integralmente trascritto ad ogni effetto di legge .

A questo punto, **Il Consigliere Scianò** chiede 5 minuti di sospensione

Si pone ai voti la proposta di sospensione, che ottiene il seguente risultato:

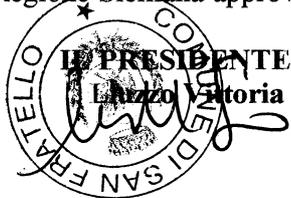
n. 11 voti favorevoli

n. 2 astenuti (Mancuso- Liuzzo Presidente)

Alla luce della superiore votazione, alle ore 19,43 la seduta viene sospesa

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione ai sensi e per gli effetti dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. ssa Stancampiano Carmela



IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott.ssa Marcuso Mariarosa

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line istituito sul sito informatico istituzionale dell'Ente (art. 32 legge n. 69/2009 e art. 12 L.R. n. 5/2011) il giorno 28/07/2015 per rimanerci per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1).

Dalla Residenza Municipale, li 28/07/2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Stancampiano Carmela

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

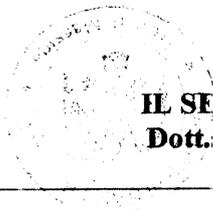
ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal 28/07/2015 al 12/08/2015 come previsto dall'art. 11:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 07/08/2015

- ✗ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1, L.R. n. 44/1991);
- Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi :
 - dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991;
 - Art. 16 L.R. n. 44/1991

Dalla Residenza Municipale, li 12/08/2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Stancampiano Carmela



COMUNE DI SAN FRATELLO
PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	Approvazione Conto Consuntivo Esercizio Finanziario 2014
-----------------	---

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 DEL 22-07-2015

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTA la delibera di Giunta Municipale n.100 del 18/06/2015 con la quale è stata approvata la relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.

VISTI i Conti Giudiziali per la gestione di cassa del Servizio Economato e dell'Agente Contabile rese dall'Economista D.ssa Oriti Felicia.

VISTO il Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2014 reso dal Tesoriere Comunale Banca di Credito Cooperativo della Valle del Fitalia.

CONSIDERATO che il Tesoriere si è dato carico di tutte le entrate in riscossione sia con ordinativi di incasso che mediante accreditamenti.

CHE le spese sono state erogate con appositi mandati di pagamento debitamente quietanzati e corredati dai documenti giustificativi.

CHE il Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2014 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 186.838,30.

CHE con delibera di Giunta Municipale n. 99 del 18/06/2015 sono stati rideterminati i residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228, 3° comma del Decreto Legislativo 267/2000 e dell'art. 3, comma 7 del Decreto Legislativo 23/06/2011, n. 118.

DATO ATTO, altresì, che sono state riportate le risultanze del Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2013.

RITENUTO necessario provvedere all'approvazione del Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2014 in uno con l'approvazione del Prospetto di Conciliazione, del Conto Economico e del Conto del Patrimonio.

VISTO l'Ord.to Amm.vo EE.LL. nella Regione Siciliana.

VISTA la L.R. n° 48 dell'11.12.1991

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

APPROVARE il Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2014 con le seguenti risultanze:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			330.871,77
RISCOSSIONI	1.244.370,72	3.637.091,32	4.881.462,04
PAGAMENTI	463.542,69	4.206.603,80	4.670.146,49
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			542.187,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre			0,00
DIFFERENZA			542.187,32
RESIDUI ATTIVI	1.119.221,86	1.826.009,44	2.945.231,30
RESIDUI PASSIVI	2.188.587,83	1.111.992,49	3.300.580,32
DIFFERENZA			- 355.349,02
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014			186.838,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Fondi vincolati		0,00
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale		86.530,07
	Fondi ammortamento		0,00
	Fondi non vincolati		100.308,23

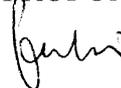
APPROVARE il Prospetto di Conciliazione, il Conto Economico e il Conto del Patrimonio con le risultanze finali, descritte nel modello predisposto, allegato alla presente proposta per farne parte integrante.

APPROVARE gli elenchi dei residui attivi e passivi predisposti dall'Ufficio di Ragioneria, che allegati alla presente ne fanno parte integrante.

APPROVARE altresì i Conti Giudiziali per la gestione di cassa del Servizio Economato e dell'Agente Contabile rese dall'Economista D.ssa Oriti Felicia.

SAN FRATELLO LÌ _____

IL PROPONENTE



SERVIZIO ECONOMICO – FINANZIARIO

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Economico – Finanziario, a norma dell'art. 1 della L.R. 11/12/1991, n. 48 ed in ordine alla proposta di deliberazione che precede

ATTESTA

La copertura finanziaria della spesa con imputazione della stessa all'intervento in conto competenza/residui del bilancio corrente esercizio indicato nella proposta di deliberazione succitata.

San Fratello li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 1, lettera i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, sulla proposta di deliberazione che precede i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO

per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere favorevole

Data 01-07-2015

Il Responsabile

Roberto Antonino

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole

Data 01-07-2015

Il Responsabile

Roberto Antonino

CONTO

DELLA GESTIONE DELL' AGENTE CONTABILE

ESERCIZIO 2014

N.O.	PERIODO	OGGETTO DELLA RISCOSSIONE	ESTREMI DELLA RISCOSSIONE					
			RICEVUTE		IMPORTO			
			DA N.	A N.				
1	GENNAIO							
2	FEBBRAIO							
3	MARZO							
4	APRILE	Diritti di segreteria su certificazioni Diritto rilascio carte d' identità				28 340	08 56	
5	MAGGIO							
6	GIUGNO	Diritti di segreteria su certificazioni Diritto rilascio carte d' identità				35 500	62 52	
7	LUGLIO	Diritti di segreteria su certificazioni Diritto rilascio carte d' identità Occupazione suolo				11 185 65	62 76 00	
8	AGOSTO	Diritti di segreteria su certificazioni Diritto rilascio carte d' identità Occupazione suolo				19 227 655	24 04 00	
9	SETTEMBRE	Diritti di segreteria su certificazioni Diritto rilascio carte d' identità Occupazione suolo			1	10 190 235	40 92 00	
10	OTTOBRE	Diritti di segreteria su certificazioni Diritto rilascio carte d' identità Occupazione suolo				14 201 615	04 24 00	
11	NOVEMBRE	Diritti di segreteria su certificazioni Diritto rilascio carte d' identità				15 216	86 72	
12	DICEMBRE							
						4	567	96

San Fratello Li 06 MAR. 2015

TOTALE

Il presente conto è estratto dal registro delle anticipazioni, dei pagamenti e dei rimborsi che contiene n.201 registrazioni in n. 1 pagina

L'ECONOMO



VERSAMENTI IN TESORERIA				NOTE
QUIETANZE NUMERI	IMPORTO			
n.428 n.429		28 340	08 56	Carte d'identità e Diritti di Segreteria del mese di marzo ed aprile
n.677 n.678		35 500	62 52	Carte d'identità e Diritti di Segreteria del mese di maggio e giugno
n.854 n.855 n.856 n.1485		11 185 25 40	96 76 00 00	
n.1258 n.1259 n.1264		19 227 655	24 04 00	
n.1260 n.1261 n.1265 n.1486		10 190 970 265	40 92 00 00	
n.1262 n.1263 n.1487		14 201 615	04 24 00	
n.1488 n.1489		15 216	86 72	
	4	567	96	

TOTALE

VISTO DI REGOLARITA'

SAN FRATELLO LI - 6 MAR. 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Roberto Antonino

CONTO

DELLA GESTIONE DI CASSA

DELL' ECONOMO

COMUNE DI SAN FRATELLO

N.O.	PERIODO	ANTICIPAZIONI RIMBORSI PERIODICI					
		OGGETTO DELLA RISCOSSIONE	MANDATI DI PAGAMENTO				
			NUMERO	IMPORTO			
1	GENNAIO						
2	FEBBRAIO	Anticipazione somme anno 2014	n.318	15	493	70	
3	MARZO						
4	APRILE	Rimborso spese I° Trimestre	Dal 619 al 624	1	307	48	
5	MAGGIO						
6	GIUGNO						
7	LUGLIO	Rimborso spese II° Trimestre	Dal 1181 al 1194	8	160	58	
8	AGOSTO						
9	SETTEMBRE						
10	OTTOBRE	Rimborso spese III° Trimestre	Dal 1490 al 1504	10	658	26	
11	NOVEMBRE						
12	DICEMBRE	Rimborso spese IV° Trimestre	Dal 283 al 302	14	316	48	
				TOTALE ANTICIPAZIONI	15	493	70
				TOTALE RIMBORSI	34	442	80
				SOMMA DA INCASSARE		23	60
					49	960	10

San Fratello Li 6 MAR. 2015

Il presente conto è estratto dal registro delle anticipazioni, dei pagamenti e dei rimborsi che contiene n.314 registrazioni in n. 46 pagine

L'ECONOMO



COMUNE DI SAN FRATELLO
(PROVINCIA DI MESSINA)

(00002/0300771)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014	E.	542.187,32
	(-) E.	0,00
	(+) E.	106.648,40
DISPONIBILITA PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE E.		648.835,72

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L' ANNO 2014
I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA

SAN FRATELLO , LI 31/12/2014



IL TESORIERE
08913 BANCA CREDITO COOP.TIVO DI LONGI

Franco Bruscell

COMUNE DI SAN FRATELLO
Provincia di MESSINA

COMUNE DI SAN FRATELLO - UFFICIO PROTOCOLLO -		
30 GIU 2015		
Prot. Gen. N°	5589	
cat.....	classe.....	fasc.....

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014*

L'organo di revisione

Rag. Tina Musile

Verbale n. 4

Del 30/6/2015

Comune di SAN FRATELLO
Il Revisore
RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario, nei giorni 21 giugno 2015 e successivi unitamente agli allegati di legge, per la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014;
- che la relazione illustrativa della Giunta e' stata approvata nella seduta del 18/6/2015 e che in data 19/6/2015 sono stati forniti al Revisore i relativi atti;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di San Fratello che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 30 giugno 2015

Sommario

INTRODUZIONE
CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
 - saldo di cassa
 - risultato della gestione di competenza
 - risultato di amministrazione
 - conciliazione dei risultati finanziari
- **Analisi del conto del bilancio**
 - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - trend storico gestione di competenza
 - verifica del patto di stabilità interno

- Entrate tributarie
- Entrate extratributarie
- Proventi dei servizi pubblici

- Proventi beni dell'ente
- Spese correnti
- Servizi per conto terzi
- Analisi della gestione dei residui
- Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
- Tempestività pagamenti
- Parametri di deficitarietà strutturale

- Prospetto di conciliazione

- Conto economico
- Conto del patrimonio

- Relazione della Giunta al rendiconto

- Irregolarità non sanate rilievi e proposte
- Conclusioni

INTRODUZIONE

La sottoscritta Rag. Tina Musile Revisore unico nominata con delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 30 dicembre 2013 notificata in data 15/1/2014;

ricevuta in data 19 giugno 2015 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014 e la relazione illustrativa dell'Organo Esecutivo, approvati con delibera della Giunta comunale n.100 del 18 giugno 2015, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione illustrativa dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel; approvati con delibera della Giunta Municipale con delibera n.99 del 18.6.2015 su proposta del 26 Maggio 2015 del responsabile del Servizio Finanziario;
 - conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
 - tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
 - il prospetto di conciliazione con le unite carte di lavoro;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
 - visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 4.11.2014 al n. 68 con le relativa relazione del revisore contabile e il rendiconto dell'esercizio 2013;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
 - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;

- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 27.9.1996;

DATO ATTO CHE

l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- sistema contabile integrato: rilevazione integrata degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- l'attività del sottoscritto Revisore in merito alla relazione sul conto 2014 prende in esame la documentazione come fornita dal Responsabile del Servizio ;
- che elemento essenziale del presente esame del rendiconto 2014 e punto di riferimento della collaborazione con l'Ente e' la deliberazione della Corte dei Conti Sezione per il Controllo per la Regione Sicilia n.422/2013/PRSP del 27 novembre 2013 e quanto successivamente prodotto dall'Ente per correggere le problematiche in primo luogo nascenti dai numerosi debiti fuori bilancio;
- che non risulta rispettata la data del 30 Aprile relativa all'approvazione del Consiglio Comunale del rendiconto dell'anno precedente;

- RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- il non rispetto dell'art. 193 del T.U.E.L considerato che l'ente non ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari e che l'approvazione del Bilancio di previsione dell'anno 2014 e' stata effettuata con atto del Consiglio Comunale n. 68 del 4.11.2014;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.1857 reversali e n.2002 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non e' stato effettuato alcun ricorso all'anticipazione di tesoreria ;
- le entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2012 ;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- l'agente contabile Economo, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., ha reso il conto della propria gestione;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca di Credito Cooperativo della Valle del Fitalia Longi reso entro l'8 febbraio 2015 con prot 962 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			330.285,86
Riscossioni	1.244.370,72	3.637.091,32	4.881.462,04
Pagamenti	463.542,69	4.206.017,89	4.669.560,58
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			542.187,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			542.187,32

Disponibilita' presso la Tesoreria Provinciale € 106.648,40

Per un totale di € 648.835,72

Concordanza con le scritture contabili dell'Ente

Prioritariamente si nota:

- che il fondo cassa al 31.12.2013 indicato in € 330.285,86 non corrisponde al saldo delle scritture contabili dell'Ente di € 330.871,77 essendosi provveduto alla regolarizzazione della differenza di € 585,91 esistente al 31.12.2013 mediante emissione del mandato n. 55 del 20.1.2014 di pari importo;

Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il DLgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte dell'Organo di Revisione).

L'Ente non ha adottato misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il Revisore invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della

stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 144.504,47

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	5.463.100,76
Impegni	(-)	5.318.596,29
totale avanzo di competenza		144.504,47

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	3.637.091,32
Pagamenti	(-)	4.206.603,80
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-569.512,48
Residui attivi	(+)	1.826.009,44
Residui passivi	(-)	1.111.992,49
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	714.016,95
Totale avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	144.504,47

Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro come risulta dai seguenti elementi:?????????

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			542.187,32
RESIDUI ATTIVI	1.119.221,86	1.826.009,44	2.945.231,30
RESIDUI PASSIVI	2.188.587,83	1.111.992,49	3.300.580,32
<i>Differenza</i>			-355.349,02
avanzo al 31.12.2014			186.838,30

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	86.530,07
	Fondo svalutazione crediti	
	Fondi non vincolati	100.308,23
	Totale avanzo/disavanzo	186.838,30

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	5.463.100,76
Totale impegni di competenza	-	5.318.596,29
SALDO GESTIONE COMPETENZA		144.504,47

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	234.395,04
Minori residui passivi riaccertati	+	45.098,91
SALDO GESTIONE RESIDUI		-189.296,13

Riepilogo

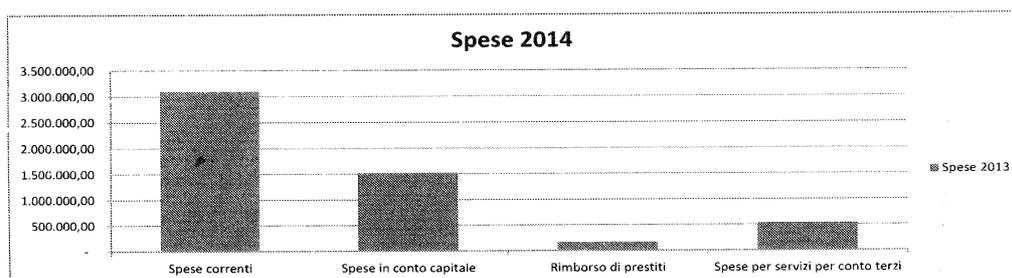
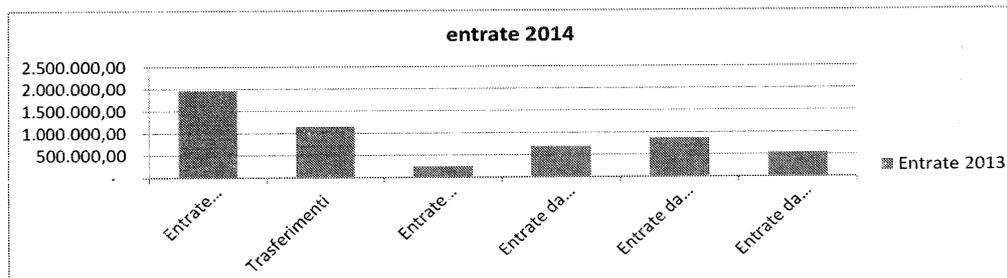
SALDO GESTIONE COMPETENZA		144.504,47
SALDO GESTIONE RESIDUI		-189.296,13
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		231.629,96
avanzo amministrazione al 31.12.2014		186.838,30

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2014

Entrate		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2014	Differenza P.I. e R.	Scost. Codice campo modificato
Titolo I	Entrate tributarie	2.222.231,21	2.222.231,21	1.975.413,71	246.817,50	11%
Titolo II	Trasferimenti	2.003.800,48	2.003.800,48	1.143.467,42	860.333,06	43%
Titolo III	Entrate extratributarie	300.246,44	300.246,13	247.432,89	52.813,55	18%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	713.000,00	713.000,00	693.937,53	19.062,47	3%
Titolo V	Entrate da prestiti	871.000,00	871.000,00	871.000,00		0%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	1.835.493,70	1.835.493,70	531.849,21	1.303.644,49	71%
Avanzo di amministrazione applicato						#DIV/0!
TOTALE		7.945.771,83	7.945.771,52	5.463.100,76	2.482.671,07	31%

Spese		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2014	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	4.360.896,46	4.360.896,46	3.094.365,41	1.266.531,05	29%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.584.000,00	1.584.000,00	1.527.000,00	57.000,00	4%
Titolo III	Rimborso di prestiti	165.381,67	165.381,67	165.381,67		0%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	1.835.493,70	1.835.493,70	531.849,21	1.303.644,49	71%
TOTALE		7.945.771,83	7.945.771,83	5.318.596,29	2.627.175,54	33%



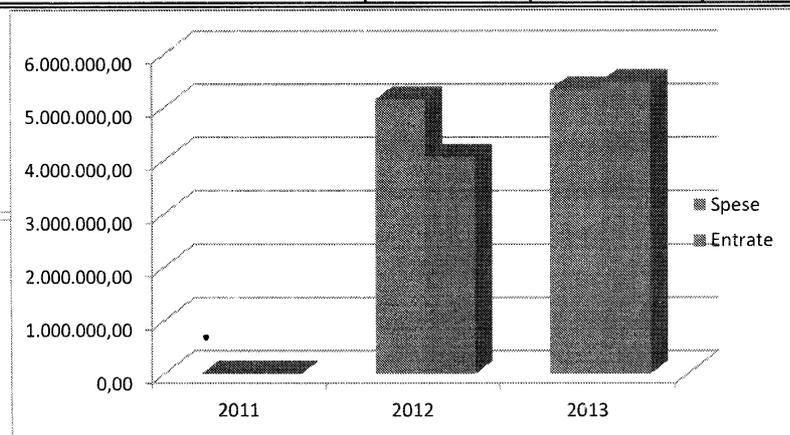
Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie		986.236,71	1.975.413,71
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti		2.277.799,24	1.143.467,42
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie		265.624,72	247.432,89
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale		48.592,54	693.937,53
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			871.000,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi		473.930,82	531.849,21
Totale Entrate			4.052.184,03	5.463.100,76

Spese		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Spese correnti		4.508.516,15	3.094.365,41
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale			1.527.000,00
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti		157.964,60	165.381,67
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi		473.930,82	531.849,21
Totale Spese			5.140.411,57	5.318.596,29

disavanzo di competenza		-1.088.227,54	144.504,47
--------------------------------	--	----------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)		1.249.417,87	
--	--	---------------------	--

Saldo (A) +/- (B)		161.190,33	144.504,47
--------------------------	--	-------------------	-------------------



L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 144.504,47 euro, con un decremento rispetto al precedente esercizio dovuto all'utilizzo dell'avanzo precedente per la copertura dei debiti fuori bilancio pignorati presso la Cassa Comunale

L'Amministrazione nel programmare deve tenere in debito conto una difficoltà di riscossione delle poste di propria competenza di parte corrente con anzianità superiore ai due anni laddove la componente della spesa corrente è rigida e non lascia spazio ad ampi margini di manovra in termini restrittivi. Tale situazione comporta un rischio di depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione e quindi una ancor minore capacità di poter far fronte con puntualità alle obbligazioni contrattuali (pagamenti di forniture e servizi indispensabili).

b) Verifica del patto di stabilità interno 2014

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2014:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2014 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;

- evidenza che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2015, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2014, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento,

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1, del DL n. 35/13, si prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2014
- si rileva che nell'esercizio 2014 sono stati richiesti spazi finanziari per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2013 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine
- tali spazi nell'anno 2014 utili al rispetto del patto di stabilità sono stati richiesti ottenuti e liquidati nella misura di € 871.000,00 per il definitivo riconoscimento della sentenza espropriativa Mancuso e C,

Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2014

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali del Patto di stabilità interno in data 31.3.2014;
- che, in data 30.3.2015, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2014;

Si nota in particolare:

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono pari ad €. 73.871,09 con un riscosso di appena il 21,70% pari a € 16.037,28;

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per proventi dei beni dell'Ente è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	282.166,53
Residui riscossi nel 2014	62.832,64
Residui eliminati	28.590,06
Residui al 31/12/2013	248.577,64

IL Revisore invita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni, inoltre nota che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2013	2014	2013	2014
Ritenute previdenziali al personale	144.004,47	147.775,22	144.004,47	147.775,22
Ritenute erariali	235.143,10	225.510,48	235.143,10	225.510,48
Altre ritenute al personale c/terzi	52.019,11	56.914,31	52.019,11	56.914,31
Depositi cauzionali	521,34	714,12	521,34	714,12
Altre per servizi conto terzi	26.749,10	85.441,38	26.749,10	85.441,38
Fondi per il Servizio economato	15.493,70	15.493,70	15.493,70	15.493,70
Depositi per spese contrattuali				

Per totali € 473.930,82 di movimentazioni 2013

Per totali € 531.849,21 di movimentazioni 2014

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente deve provvedere, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, **“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”**.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla deliberazione della Giunta Municipale n. 99 del 18.6.2015, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie comunicazioni dai Responsabili delle aree Amministrativa Tecnica e Contabile, si procede al riaccertamento straordinario dei RR.AA e PP anche ai sensi dell'art.3 comma 7^a del DLgs 23/6/2011 n. 118 inteso come Armonizzazione Contabile:

- a) non viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente non è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, non vengono adeguatamente motivate le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione ritiene:

- non idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;

- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata non sufficientemente idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, per l'importo di € 30.000,00 come previsto dall'art. 6, comma 17, del DL. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, alcuni residui, per i quali ritiene necessaria una successiva verifica in ordine all'attendibilità dell'accertamento e/o della loro esigibilità:

Tutti i residui attivi provenienti dall'anno 1997 al 2008 ammontano a € 339.110,32

Per tali residui il Revisore suggerisce di valutare se, in attesa dell'esito delle verifiche, non sia il caso di accantonare, in via prudenziale, una parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal presente rendiconto disponibile.

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2014 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2014 sono state riscosse per una percentuale del 42%, con un dettaglio negativo del 17% nella riscossione del titolo 3^a;
- ✓ le entrate in conto capitale del titolo 4^a accertate nella competenza 2014 sono state riscosse per una percentuale pari al 47% ;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2013 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	1.244.370,72
Riportati	1.119.221,86
Eliminati	234.395,04
Totale	2.597.987,62

- ✓ In relazione ai residui da contributi e trasferimenti da Stato e Regione, non viene dimostrato che l'Ente abbia adottato iniziative per il mantenimento e/o la reinscrizione nel bilancio regionale e nel bilancio statale dei residui passivi dichiarati perenti e corrispondenti ai suddetti residui attivi.

Infine, constatato che tra i residui attivi sono conservate poste il cui accertamento risale a molto tempo addietro l'Organo di revisione invita gli organi dell'Ente ad adoperarsi, con la massima sollecitudine, per pervenire alla loro riscossione nel più breve tempo possibile

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2014 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 85%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2014 sono pari al 57% ;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2013 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	463.542,69
Riportati	2.188.587,83
Eliminati	45.098,91
Totale	2.697.229,43

L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 2.697.229,43 al 31 dicembre 2013 a Euro 3.300.580,32 al 31 dicembre 2014

- In caso di eliminazione di residui passivi inerenti la gestione vincolata di importo superiore alle corrispondenti cancellazioni di residui attivi, l'Organo di revisione raccomanda la contabilizzazione degli stessi nell'avanzo vincolato;
- In caso di eliminazione di residui passivi del Titolo II l'Organo di revisione raccomanda la contabilizzazione degli eventuali importi nell'avanzo vincolato per investimenti;

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che esistono residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi è affidamento dei lavori ed invita il responsabile alla verifica del mantenimento e/o della riduzione di eventuali mutui;

Movimentazione nell'anno 2014

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	2.318.316,34	1.222.091,88	863.540,10	2.193.083,60	232.684,36
C/capitale Tit. IV, V	107.503,67	6.937,39	100.566,28	107.503,67	
Servizi c/terzi Tit. VI	172.167,61	15.341,45	155.115,48	170.456,93	1.710,68
Totale	2.597.987,62	1.244.370,72	1.119.221,86	2.471.044,20	234.395,04

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stomati
Corrente Tit. I	2.236.471,82	433.132,54	1.759.951,06	2.193.083,60	43.388,22
C/capitale Tit. II	338.342,76		338.342,76	338.342,76	
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	122.414,85	30.410,15	90.294,01	120.704,16	1.710,69
Totale	2.697.229,43	463.542,69	2.188.587,83	2.652.130,52	45.098,91

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	234.395,04
Minori residui passivi	45.098,91
SALDO GESTIONE RESIDUI	189.296,13

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	- 189.296,14
Gestione in conto capitale	
Gestione tit III	
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	- 189.296,14

Va notato che nel conto del bilancio dell'anno 2014 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 355.240,10 (dal 1997 al 2009) dato che bisogna cercare di abbattere anche al fine di evitare prescrizioni dannose all'equilibrio complessivo della gestione

ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI			
ANNO	2012	2013	2014
RESIDUI ATTIVI	2.480.178,14	2.597.987,62	2.945.231,30
RESIDUI PASSIVI	2.473.757,40	2.697.229,43	3.300.580,32

Il Revisore deve constatare che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuale, per quanto attiene alla capacità di incasso dei residui attivi sono bassi: la riscossione dei residui attivi appare ancora uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale e il suo andamento continua a destare preoccupazione.

Il Revisore, sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato,(aumento nel 2014) pur prendendo atto che alla chiusura dell'esercizio 2014 sono stati eliminati rr.aa per € 234.395,04.

Si invita, pertanto, l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziari successivi, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri trovano prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

RENDICONTO 2014

Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n.	SI	

	228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	SI	
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet	SI	
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo		NO

	restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI	
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		NO

Il Revisore prende atto che per l'anno 2014 -6- dei 9 parametri obiettivo- ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente e che gli stessi sono relativi alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione il Revisore ha già evidenziato le opportune criticità

- gestione dei residui attivi e passivi

- debiti fuori bilancio

- mancanza di un progetto di ripiano degli equilibri di bilancio a copertura dei debiti fuori bilancio emersi da ultimo e già esistenti durante l'esercizio

2014 con la delibera Consiliare n. 12 del 16.2.2015 Oggetto: Delibera della Corte dei Conti -Sezione regionale di Controllo per la Sicilia n. 252/2014/PRSP- presa atto e determinazione

Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - o per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;

f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Risultato della gestione			438.761,58
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
Risultato della gestione operativa			438.761,58
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>			-63.449,92
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>			-301.418,01
Risultato economico di esercizio			73.893,65

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 88.931,68

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.23.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) o minusvalenze (*voce E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Immobilizzazioni immateriali				-
Immobilizzazioni materiali	8.417.605,71	871.000,00	-	1.510.956,52
Immobilizzazioni finanziarie				-
Totale immobilizzazioni	8.417.605,71	871.000,00	-	1.510.956,52
Rimanenze				-
Crediti	2.597.987,62	1.826.009,44	-	1.478.765,76
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	330.871,77			330.871,77
Totale attivo circolante	2.928.859,39	1.826.009,44	-	1.478.765,76
Ratei e risconti				-
Totale dell'attivo	11.346.465,10	2.697.009,44	-	2.989.722,28
Conti d'ordine	338.342,76	656.000,00		994.342,76
Passivo				
Patrimonio netto	7.353.112,33	3.407.264,61	-	4.989.411,13
Conferimenti	60.987,09	672.696,36	-	36.231,90
Debiti di finanziamento	1.573.479,01	871.000,00	-	165.381,67
Debiti di funzionamento	2.236.471,82	440.658,84	-	476.520,76
Debiti per anticipazione di cassa				-
Altri debiti	122.414,85	15.333,65	-	32.120,84
Totale debiti	3.932.365,68	1.326.992,49	-	674.023,27
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	11.346.465,10	5.406.953,46	-	5.699.666,30
Conti d'ordine	338.342,76	656.000,00		994.342,76

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta é stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Si ritiene che alla relazione del prossimo rendiconto dovranno allegare anche le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti nelle impostazioni previste dal vigente regolamento di contabilita'

Si raccomanda un aggiornamento del regolamento di contabilita' alle nuove e piu' attuali disposizioni circa i tempi di approvazione dei documenti contabili.

Irregolarita' non sanate, rilievi

In merito rimangono attuali e ancora presenti i rilievi mossi all'interno delle relazioni presentate dallo scrivente Revisore alle seguenti proposte di delibere Consiliari :

- n. 26 del 2.6.2014 riconoscimento debito fuori bilancio Mancuso ;
- n.68 del 4.11.2014 approvazione del bilancio di previsione 2014 ;
- n. 12 del 16.2 2015 delibera della Corte dei Conti -Sezione regionale di Controllo per la Sicilia n.252/2014/PRSP-Presa atto e determinazioni.

CONCLUSIONI

IL REVISORE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente ;
parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2014, invitando gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione comprensiva delle relazioni indicate nelle delibere Consiliari indicate;

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 .

IL REVISORE

